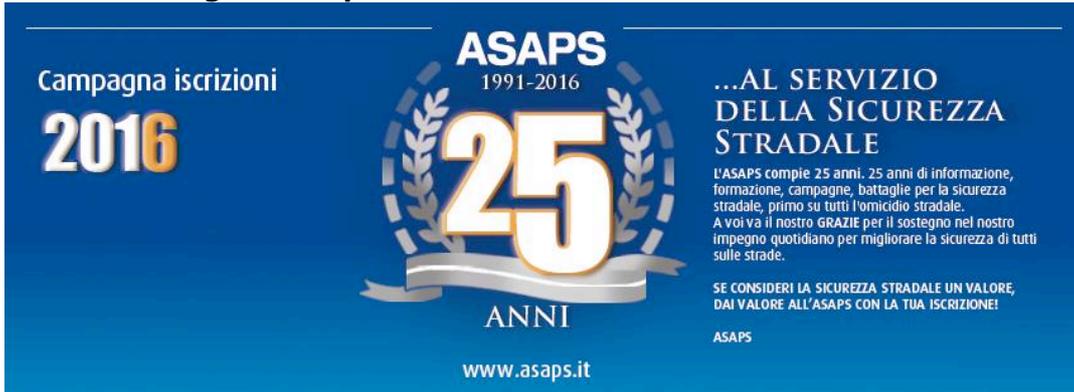


Sulla strada – Rassegna stampa 3 marzo 2016



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

www.asaps.it

PRIMO PIANO

Roma, albero su auto ad Ardea: 2 morti e un ferito grave

03.03.2016 - Due persone sono morte sul colpo schiacciate da un albero che ha investito l'auto su cui viaggiavano ad Ardea, comune alle porte di Roma. Una terza persona è rimasta ferita in modo grave. La tragedia è accaduta intorno alle 6 al chilometro 36 di via Lurentina (incrocio con via dei Colli Marini) all'altezza di Tor San Lorenzo. A estrarre i corpi rimasti incastrati nell'abitacolo sono stati i vigili del fuoco. Sul posto i carabinieri di Anzio. L'auto schiacciata dal pino, crollato probabilmente a causa del forte vento, è una Ford Fiesta grigio chiaro. Le vittime sono due uomini, il guidatore e il passeggero della Fiesta: si tratta di due commercianti egiziani di 55 e 45 anni. La donna gravemente ferita era seduta dietro. Ha 42 anni ed è stata portata in eliambulanza al San Camillo di Roma. Presenta traumi e fratture agli arti superiori e inferiori. L'auto è stata completamente distrutta dall'albero. Una quarta persona alla guida di una seconda auto colpita dal pino, una Fiat Punto rossa vecchio modello, è stata soccorsa in stato di choc. A quanto riferito, stamattina c'era un forte temporale in zona quando il pino è crollato sulle auto in transito. Sulla pianta è stato fatto un rilievo tecnico dal quale sarebbe emerso da una prima analisi che le radici erano malate. L'esame autoptico sui corpi delle vittime verrà effettuato domani all'istituto di medicina legale di Tor Vergata. Era il dicembre 2013 quando in via Cristoforo Colombo morì a 42 anni Gianni Danieli, padre di due figli e fisioterapista. Era in sella alla sua moto quando un ramo di pino lo colpì facendolo cadere. A quella morte assurda è seguito un processo che però ha visto assolti gli otto funzionari dell'Unità organizzativa ambiente del X municipio, accusati di non aver controllato e potato gli alberi lungo la strada.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Omicidio stradale, c'è la legge, Guarnieri: "Soddisfazione per tante famiglie"

La soddisfazione di Stefano Guarnieri per l'approvazione in Senato

di Giovanni Spano

Firenze, 3 marzo 2016 - Stefano Guarnieri, presidente dell'Associazione Lorenzo Guarnieri-Gabriele Borgogni: grande la sua iniziativa per arrivare a una proposta di legge, poi a una legge, contro l'omicidio stradale. Oggi (ieri, ndr) con il voto di fiducia al Senato è realtà.

«Ci siamo. Ci siamo. E' una soddisfazione per molte persone. Per i familiari di tante, troppe vittime. L'omicidio stradale diventa, è omicidio di serie A, non è più omicidio di serie C, ma la approvazione della legge, per quanto importante, è solo una battaglia vinta. La guerra sarà ancora lunga: ne muoiono ancora tanti sulle strade. Bisogna continuare a migliorare la sicurezza stradale».

Due date. Due numeri

«1°giugno 2011, Matteo Renzi firma a Palazzo Vecchio la proposta di legge promossa dal comune di Firenze. Oggi, neanche 5 anni dopo, la legge. I numeri: 85mila firme raccolte in tutta Italia, 25 mila nella provincia di Firenze. Da Firenze è partita una spinta importante».

Impianto e obiettivi della legge: cosa la soddisfa?

«Riassumo in tre punti: darà giustizia. Una pena equa per il danno provocato e certa è una forma di prevenzione. Pensiamo insomma che potrà avere un grande effetto deterrente.

Ridurre il tasso di mortalità sulle nostre strade com'è accaduto con la patente a punti. Insieme all'inasprimento delle pene, naturalmente. Terzo punto: questa legge è un po' la dimostrazione che le cose si possono cambiare che anche un'associazione come la nostra può influenzare la politica»

Che cosa avrebbe voluto di più e di diverso?

«La legge perfetta non esiste. L'importante era arrivare ad una legge con celerità. Ne abbiamo assoluto bisogno. Si poteva ragionare di più sull'arresto nella flagranza del reato, ma penso che se ne possa fare a meno, però fermo restando il resto dell'impianto della legge. A cominciare dalla lotta alla pirateria stradale».

«L'omicidio stradale è realtà. Dopo anni di rinvii e tentennamenti, adesso chi guida ubriaco o drogato verrà punito con pene severe come mai accaduto. Sono orgoglioso che questa legge di giustizia e buon senso sia germogliata a Firenze, con l'associazione intitolata a Lorenzo Guarnieri, vittima a nemmeno 18 anni, e grazie alla sensibilità dell'allora sindaco Renzi, primo firmatario di una proposta di legge di iniziativa popolare che chiedeva di introdurre questa nuova fattispecie di reato». Così il sindaco Dario Nardella ha commentato l'approvazione al Senato del ddl sull'omicidio stradale. «Ringrazio il premier Renzi e il sottosegretario Lotti, che ha preso a cuore la proposta di legge e abbraccio Stefano e Stefania Guarnieri, da anni fermi e composti al nostro fianco in questa battaglia. La loro vittoria è la vittoria di Lorenzo, di tutte le vittime, e la nostra».

Per il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani «la notizia che il Senato ha approvato la legge sull'omicidio stradale è una bellissima notizia. Il Consiglio regionale si era, nel suo piccolo, già impegnato in questo senso - aggiunge Giani - approvando una mozione. L'impegno con il quale noi e questo governo si sono dedicati alla questione è dovuto alle famiglie delle tante vittime della strada».

Fonte della notizia: lanazione.it

Ubriaca, entra con l'auto nella caserma della Polstrada

Reggio Emilia: dopo aver zigzagato al volante della sua auto, una quarantottenne reggiana, finisce dentro il cortile della Polizia Stradale. Aveva bisogno di una informazione stradale: alla fine è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza, le è stata ritirata la patente e ha dovuto farsi accompagnare a casa da un amico

REGGIO EMILIA 03.03.2016 - Qualcuno l'aveva già notata, quell'auto che, con andatura decisamente incerta, vagava per la circonvallazione di Reggio Emilia. Sembrava l'auto di chi aveva poca dimestichezza con le marce e di chi cercasse, procedendo lentamente e un po' a zig-zag, un indirizzo che non conosceva. Poi ad accorgersi di quell'auto sono stati gli agenti della polizia stradale. Loro malgrado, verrebbe da dire: a fermare l'auto, con al volante una donna, non è infatti stata una delle tante pattuglie adibite al controllo stradale. E' stata infatti la donna, una 48enne di Reggio Emilia, a imboccare l'ingresso... del Comando della polizia stradale. La parcheggiata "sportiva", e poi la donna che scende con l'andatura incerta: è bastato questo agli agenti della Polstrada per capire che qualcosa non andava. Agli agenti la donna ha chiesto una informazione stradale e loro hanno capito, dall'alito, che lei doveva aver alzato decisamente il gomito. Sottoposta all'alcoltest negli uffici della Stradale, la donna è risultata positiva ed è stata quindi denunciata per guida in stato di ebbrezza. La prima conseguenza di questa denuncia, è stato il ritiro della patente. La macchina è stata affidata a un amico della donna, contattato dagli stessi agenti, che ha avuto il compito di riaccompagnarla a casa.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Crema, investite dall'auto e multate

Crema, le signore non hanno attraversato sulle strisce

di PIER GIORGIO RUGGERI

Crema, 3 marzo 2016 - Sabato mattina, giorno di mercato. Intorno alle 10 due donne attraversano piazza Marconi per raggiungere la loro vettura parcheggiata, ma vengono investite da un'auto che, in retromarcia, stava cercando di raggiungere un parcheggio che si

era liberato. Arrivano i vigili e multano sia le due donne investite, sia l'automobilista. C'è da dire che le investite hanno 87 e 63 anni e la donna più anziana ha riportato la frattura del setto nasale, mentre la più giovane, che è sua figlia, se l'è cavata con qualche graffio. Ma l'investimento ha sollevato un vespaio che ha preso dentro tutti. Vigili, Comune, cittadini. «Ho visto l'investimento – dice Pasquale Pappalettera, titolare del bar Teatro – in quanto è avvenuto davanti alle vetrine del mio locale. Le due donne hanno attraversato la strada dopo che l'auto era transitata. Ma l'autista ha innestato la retromarcia per entrare in un parcheggio e le ha investite. Il vigile ha multato le donne perché non transitavano sulle strisce pedonali. Ma il problema è che non ci sono strisce pedonali che permettano di accedere al parcheggio». E in effetti così è, in quanto dai marciapiedi all'isola dove ci sono gli stalli per le auto è impossibile accedere in quanto non vi sono passaggi pedonali. Addirittura, sull'isola dove ci sono gli stalli, insistono anche due stretti sentieri pedonali che però terminano entrambi contro auto parcheggiate. Abbiamo fatto presente il problema all'assessore Fabio Bergamaschi il quale, munito di street wiew, ha controllato. «In effetti non vi sono passaggi pedonali che permettano l'accesso al parcheggio e i due sentieri finiscono malamente. Penso che se una persona in sedia a rotelle volesse passare, non potrebbe. Ringrazio per la segnalazione e provvederemo in tempi brevi a sistemare la viabilità. Ci vorranno due mesi di tempo, ma entro il mese di maggio la piazza sarà messa in sicurezza». Anche Michele Petrella, vice comandante dei vigili, è stato avvisato di quanto successo. «Penso che le persone investite possano ricorrere al giudice di pace non tanto per la multa che si sono viste assegnare per non aver attraversato sulle strisce pedonali, che non ci sono (25 euro, contro i 38 euro del costo del ricorso, ndr), quanto per far valere le loro ragioni in sede di tribunale e per l'assicurazione. Posso dire che anche il giovane alla guida dell'auto è stato multato perché non si può fare retromarcia in una strada a senso unico». «Segnaliamo che noi negozianti della piazza – conclude Pappalettera – abbiamo evidenziato al Comune il problema da due anni, sin qui inascoltati».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SCRIVONO DI NOI

Contrabbando di auto di lusso, maxi sequestro di Antifrode e Stradale Un'articolata indagine delle Dogane ha portato alla confisca di 7 bolidi tra i quali un'Audi A8 da 250 cv, una Bmw X5 e una Mercedes ML.

La Spezia 03.03.2016 - Sette automobili di grossa cilindrata sequestrate. L'Antifrode sgomina una cricca che andava in giro con Bmw, Audi e Mercedes di contrabbando. Il risultato è arrivato dopo un'articolata indagine. I funzionari dell'Ufficio Antifrode della Dogana della Spezia hanno sequestrato, in collaborazione con gli agenti della Polizia Stradale, i veicoli. Nello specifico, i funzionari doganali avendo rilevato che diverse auto di grossa cilindrata, con targhe non comunitarie, circolavano in città, avvalendosi del contributo della società Atc Mobilità e Parcheggi S.p.A., sono risaliti all'identità dei conducenti, che sono risultati da lungo tempo stabilmente residenti in Italia, avendo inoltre l'effettivo ed esclusivo utilizzo dei veicoli in questione. La vigente disciplina doganale non consente, a persone residenti all'interno del territorio doganale comunitario, di condurre veicoli immatricolati al di fuori di tale territorio, se non occasionalmente; diversamente deve essere considerato in posizione di contrabbando doganale extraspettivo. Tra le auto sequestrate c'erano un'Audi A8 3.0 TDI 250 CV, una Bmw X5 3.0 e un Mercedes ml 400 CDI. I bolidi sono stati tutti sequestrati e nei riguardi dei loro utilizzatori sono state avviate le procedure amministrative per il recupero dei diritti di confine evasi e per l'irrogazione delle sanzioni amministrative di legge che, nel caso, comprendono anche la confisca a titolo definitivo del mezzo.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Simulano un incidente stradale per ottenere l'indennizzo, denunciati

03.03.2016 - Avrebbero falsificato elementi di prova e documentazione a loro favore, denunciando un incidente stradale che, in realtà, non si sarebbe mai verificato. Il tutto per ottenere l'indennizzo dal parte dell'azienda assicuratrice. Con questa accusa quattro persone,

rispettivamente di 30, 35, 38 e 50 anni e tutte di Sant'Ilario dello Jonio, nel reggino, sono state denunciate dai carabinieri della Compagnia di Locri.

Fonte della notizia: cn24tv.it

**Poliziotti si fingono passeggeri e scoprono tre tassisti abusivi
Sono tutti cinesi: sequestrati i veicoli, che avevano gomme usurate e motori non revisionati**

Prato, 2 marzo 2016 - Caccia ai taxi abusivi: da giorni la polizia stradale della Toscana, su input della Direzione centrale delle specialità e del Servizio polizia stradale del dipartimento di polizia, è impegnata in una serie di controlli mirati a verificare le condizioni del trasporto persone. L'attività è stata molto intensa per i poliziotti della Stradale di Prato, che ha effettuato i controlli strategicamente, impiegando pattuglie in uniforme insieme a poliziotti in abiti civili che - potendosi mischiare e confondere tra la gente - hanno individuato, con maggiore facilità, le irregolarità nelle modalità di prestazione del servizio e gli espedienti escogitati dai tassisti abusivi, tutti cinesi, per eludere i controlli. Sono stati così scoperti tre tassisti, tra cui una donna, che, nel corso della mattinata più volte si erano recati alla stazione per accompagnare o prelevare dei passeggeri; all'interno delle loro auto c'erano diversi volantini e opuscoli che pubblicizzavano il servizio taxi per varie zone della città e dell'hinterland, oltre a bar, tavole calde e hotel. Uno degli "abusivi" aveva persino un registro dove annotare le corse effettuate, distinte per data e chilometri percorsi, peccato che nessuno avesse la licenza. Tutti e tre i veicoli, addirittura non revisionati e con pneumatici ormai usurati, sono stati sequestrati, mentre ai finti tassisti è stata sospesa la patente e contestata la sanzione, prevista per l'esercizio del servizio taxi senza licenza, che arriva fino a 7mila euro.

Fonte della notizia: lanazione.it

SALVATAGGI

Tenta di suicidarsi buttandosi sotto le macchine ma la Polizia Municipale lo blocca

CESENA 02.03.2016 - Aveva deciso di farla finita e, per questo, qualche sera fa si è gettato in mezzo al traffico della via Emilia per farsi investire. A impedire che il gesto disperato si concludesse in modo tragico, l'intervento della Polizia Municipale che ha bloccato l'uomo - un quarantatreenne di origine rumena - e lo ha portato al sicuro provvedendo poi a richiedere l'intervento del 118. Privo di documenti di identità e in evidente stato confusionale, l'uomo non è stato in grado di fornire neppure le sue generalità e, alla luce delle sue condizioni, i medici del Pronto Soccorso che lo hanno visitato, ne hanno disposto il ricovero in Psichiatria. Ma, anche dopo questo risultato, il nucleo Pronto Intervento della Pm non ha voluto abbandonare l'uomo al suo destino e, il giorno successivo, ha cominciato a raccogliere indizi, riuscendo così a individuare la sua abitazione: una capanna artigianale sull'argine del Savio, dove viveva in compagnia di un gatto bianco. Anche nella capanna non c'erano i documenti del 44enne, ma ulteriori indagini hanno portato a raccogliere nuovi tasselli per cercare di completare l'identificazione del rumeno. In queste ore si attende la collaborazione dell'ambasciata rumena per definire con certezza l'identità dell'uomo. Nel frattempo, il suo gatto è stato momentaneamente affidato ad una volontaria, mentre sono stati attivati anche i Servizi sociali del Comune per un supporto. Purtroppo, il grave stato confusionale dell'uomo persiste, e per questo la Polizia Municipale lancia un appello a eventuali parenti o conoscenti, affinché contattino il Comando chiamando il numero 800 888 111. "Si tratta di una vicenda drammatica - sottolinea il Sindaco Paolo Lucchi - e la nostra Polizia Locale ha saputo affrontarla non solo con professionalità e tempestività, impendendo che si trasformasse in tragedia, ma anche con grande sensibilità e attenzione, a conferma dell'impegno a tutelare la sicurezza dei cittadini nella sua accezione più ampia".

Fonte della notizia: forli24ore.it

Privo di sensi salvato dalla Polizia di Stato

01.03.2016 - Non solo vigilanza presso le stazioni ferroviarie. Gli uomini della Polizia Ferroviaria si sono distinti per aver salvato la vita ad un cittadino. L'episodio si è verificato verso le ore 14.00 odierne, quando i poliziotti della Polfer di Viterbo, durante i servizi di controllo del territorio predisposti dal Compartimento Polizia Ferroviaria per il Lazio, mentre si trovavano a transitare in Viale Trento, nei pressi della fermata degli autobus Co.Tra.L. notavano una persona a terra tremolante. Intervenivano immediatamente e notavano che si trattava di un ragazzo, di 25 anni, privo di sensi, pallido e con salivazione che fuoriusciva dalla bocca. I poliziotti, dopo aver constatato che il ragazzo era privo di sensi e in arresto cardiaco, immediatamente effettuavano le necessarie manovre rianimatorie, con massaggio cardiaco. Successivamente gli Agenti, coadiuvati da una giovane infermiera, riuscivano a riattivare il battito. Il ragazzo, oramai vigile, veniva poi trasportato all'ospedale di Belcolle ove veniva ricoverato. L'immediato intervento degli uomini della Polizia Ferroviaria di Viterbo, posto in atto con massaggio cardiaco prolungato, mai interrotto, ha sicuramente permesso di rianimare il ragazzo e, di fatto, di salvargli la vita.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

PIRATERIA STRADALE

Ferisce una donna e fugge

Mirandola. Preso pirata della strada, 53enne senza patente

SOLIERA 02.03.2016 - Ha provocato un incidente, per una mancata precedenza, con il ferimento di una donna. Poi si è dileguato. Per sua sfortuna, nello scontro gli è caduta la targa. È così quando è rientrato a casa, con l'auto e senza la targa, c'era già la polizia municipale dell'Area Nord ad aspettarlo, dopo indagini lampo condotte con il Commissariato di polizia. Così un 63enne di Mirandola, a dir poco conosciuto, dopo essere stato identificato si è guadagnato 5000 euro di multa per guida senza patente, 3500 se pagherà in fretta. Da pochi giorni infatti guidare un'auto senza patente non è più un reato, ma costa una multa salata. I reati però il 53enne non li ha schivati del tutto: verrà infatti denunciato per omissione di soccorso e fuga dopo l'incidente. L'episodio è accaduto ieri alle 14.40 in via Tito Speri, dove la Golf alla cui guida c'era il mirandolese ha centrato in pieno la Golf della donna, una 60enne di San Felice. La sanfelicianiana è stata medicata sul posto da un'ambulanza e condotta in ospedale, non è in pericolo di vita. Poco dopo lo scontro l'uomo si è allontanato, quatto quatto, e all'arrivo della polizia municipale non c'era più. Quando gli agenti lo hanno poi messo alle strette, si è ben presto scoperta la causa della fuga: gli era stata revocata la patente, già dal 2010.

Fonte della notizia: gazzettadimodena.gelocal.it

CONTROMANO

Ubbriachi e in contromano: fuga con arresto per le vie di Albenga

di Federica Pelosi

Albenga 03.03.2016 - In scooter in contromano e senza fermarsi all'alt dei carabinieri. Protagonisti della fuga forsennata tra le strade di Albenga, due nordafricani che, guidando come pazzi e facendo anche slalom tra i passanti, hanno infine perso il controllo del mezzo finendo a terra in una piccola scarpata. Una fuga di 3 chilometri che si è conclusa nei pressi dell'ex tribunale, con il passeggero che si è dileguato e il conducente che, con tanto di casco in mano, ha minacciato i militari nel tentativo di evitare l'arresto, ferendone uno alla mano (fortunatamente non in modo grave). Alla fine per il 29enne marocchino, Ahmed El Hamdaoui, che è risultato essere pure ubriaco alla guida, sono scattate le manette per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali e guida in stato di ebbrezza alcolica. All'arrestato (che guidava senza patente e privo di copertura assicurativa) sono state inoltre contestate 6 violazioni al codice della strada che hanno comportato il sequestro amministrativo del mezzo che conduceva. Intanto, proseguono serrati i controlli dei carabinieri sotto le torri ingaune.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Priolo Gargallo, Furto con spaccata ai danni di due attività, poi i ladri scappano contromano in autostrada e cappottano

03.03.2016 - Alle prime luci dell'alba, due esercizi commerciali di Priolo Gargallo, una profumeria e una tabaccheria, entrambi sulla via Castel Lentini distanti poche decine di metri l'uno dall'altro, sono stati oggetto di due furti perpetrati col metodo della "spaccata". In particolare i malviventi, utilizzando un'automobile rubata nella giornata di ieri a Catania, hanno sfondato prima la vetrina della tabaccheria dove hanno sottratto diversi pacchetti di sigarette, la somma di 600 euro e dolciumi vari, ed immediatamente dopo quella della profumeria, senza riuscire in questo caso a rubare nulla grazie al tempestivo intervento delle pattuglie dell'Arma inserite in un dispositivo di controllo del territorio appositamente dispiegato per fronteggiare i furti agli esercizi commerciali. I ladri, messi in fuga, sono poi scappati a bordo di un'altra autovettura abbandonando il veicolo usato come ariete poiché rimasto incastrato all'interno della vetrina. Sul posto sono immediatamente intervenuti i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Siracusa nonché dell'Aliquota Radiomobile e del Comando Stazione di Priolo mentre altre pattuglie si sono poste alla ricerca dei fuggitivi. I malviventi lanciati a folle velocità, sono stati intercettati ed inizialmente inseguiti da alcune vetture della Polizia di Stato, hanno poi imboccato l'autostrada in direzione Catania percorrendone un tratto in contromano per poi capottarsi a causa dell'eccessiva velocità. L'autovettura, una Fiat Panda, abbandonata sulla corsia di sorpasso, è stata poi raggiunta dai Carabinieri che nel frattempo avevano predisposto un dispositivo volto a chiudere e controllare le possibili vie di fuga. Tutta la refurtiva, eccetto la somma di denaro, è stata recuperata e restituita al proprietario della tabaccheria, mentre continuano le indagini e le ricerche degli autori e che si sono dileguati nonostante il pauroso incidente stradale occorsogli.

Fonte della notizia: siracusanews.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente mortale sulla strada Ragusa – Modica, la vittima è un uomo di Rosolini Il traffico, da Modica a Ragusa e viceversa, è stato deviato sulla strada statale 115. Sul posto la Polizia stradale e i Vigili del fuoco

di Davide Bocchieri

03.03.2016 - Corrado Diamante, originario di Noto e residente a Rosolini di 62 anni è la vittima dell'incidente stradale consumato alle 7.45 di stamani sulla Ragusa-Modica. L'uomo era alla guida di un Maggiolone. Lo scontro frontale, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Ragusa diretta da Gaetano Di Mauro, è avvenuto tra il Maggiolone e una Fiat Stilo. Quest'ultima condotta da un 43enne di Catania e residente a Carlentini, trasferito all'ospedale Civile di Ragusa per essere sottoposto agli accertamenti sanitari del caso. La vittima, come rilevato dai medici del 118, è morta sul colpo, con molta probabilità a causa delle gravissime lesioni interne a seguito del violento scontro frontale. I rilievi, come detto, sono affidati alle pattuglie della polizia stradale che hanno già proceduto con il sequestro dei mezzi. Per diverse ore in traffico è stato deviato su strade secondarie.

Fonte della notizia: ragusah24.it

Spaventoso incidente a Varcaturò: autobotte si schianta contro il guardrail Nessun ferito, ma strada bloccata e traffico in tilt. Forze dell'ordine, personale del 118 e vigili del fuoco sul posto

03.03.2016 - Tremendo incidente sulla Domitiana a Giugliano: sulla Statale, nei pressi dell'uscita di Varcaturò in direzione di Pozzuoli, un grosso tir è finito contro un guardrail, invadendo poi la corsia opposta. Fortunatamente - spiega Mariano Fellico che riporta la notizia sul Mattino - l'incidente non ha causato feriti. A far perdere il controllo del grosso mezzo al conducente sembrerebbe essere stato un lieve malore. Forze dell'ordine, personale di soccorso del 118 e vigili del fuoco sono accorsi sul posto. La strada al momento è bloccata e ci vorranno alcune ore per rimuovere l'autoarticolato dalla strada.

Fonte della notizia: napolitoday.it

**Giù dal viadotto dopo l'incidente Muore sulla Palermo-Catania
Per recuperare il cadavere sono intervenuti i vigili del fuoco del nucleo Saf del
comando provinciale di Palermo. Le indagini e i rilievi sono stato eseguiti dalla
polizia stradale di Buonfornello.**

PALERMO 02.03.2016 - Un romeno di 30 anni, Marius Gheoege Bedean, è morto dopo un volo di circa 30 metri da un viadotto sull'autostrada Palermo Catania nella zona di Tremonzelli (Pa). L'uomo era bordo di una Bmw insieme ad un altro connazionale. Al chilometro 69 il conducente ha perso il controllo della vettura che dopo una serie di carambole è finita contro lo spartitraffico. Bedean, in base ad una prima ricostruzione uscendo dall'auto è finito su un varco che separa le carreggiate. Ed è precipitato giù morendo sul colpo. Per recuperare il cadavere sono intervenuti i vigili del fuoco del nucleo Saf del comando provinciale di Palermo. Le indagini e i rilievi sono stato eseguiti dalla polizia stradale di Buonfornello. Complesse le indagini per riconoscere la vittima visto che era senza fissa dimora e non aveva documenti. Illeso l'altro romeno.

Fonte della notizia: livesicilia.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Macerata, una donna si schianta contro l'auto della polizia

MACERATA 02.03.2016 - Auto contro la vettura della polizia stradale. Il singolare incidente si è verificato poco prima delle 13 di oggi nell'incrocio tra via dei Velini, via Trento e corso Cavour. Una Suzuki Swift condotta da una donna con a bordo anche un bambino è entrata in collisione con una Bmw degli agenti di un reparto di Perugia con tre poliziotti all'interno. Le persone coinvolte sono state trasportate per accertamenti in ospedale. Sul posto per i rilievi sono giunti i carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Macerata. Il traffico ha subito rallentamenti creando disagi agli automobilisti.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

SBIRRI PIKKIATI

**Con una Panda impazzita sperona l'auto dei poliziotti, 40enne finisce in manette
L'uomo, un portoghese con una lunga serie di precedenti, è stato inseguito da via
Nizza fino a Vinovo**

03.03.2016 - Hanno dovuto inseguirlo da via Nizza fino a Vinovo, prima di mettergli le manette ai polsi e scoprire la fedina penale a suo carico, a dir poco sterminata. L'attore protagonista di una storia che ha dell'incredibile - ma purtroppo è vera - è un 40enne di nazionalità portoghese, arrestato dai poliziotti nella notte tra martedì e mercoledì dopo mille peripezie. Il sipario si apre in via Nizza, dove gli agenti della squadra volante si vedono sfrecciare sotto i loro occhi una Panda impazzita. L'alt scatta immediatamente ma lo straniero, già in evidente stato di alterazione psico-fisica, per tutta risposta scappa via e comincia a scorrazzare in maniera spericolata lungo le vie della città, creando non pochi problemi alla circolazione stradale, mentre gli operatori si mettono immediatamente al suo inseguimento. La caccia all'uomo si protrae quindi fino alle porte di Vinovo, allorché il lusitano comincia a speronare più e più volte la macchina dei poliziotti almeno fino a quando, dopo un errore di guida, non finisce egli stesso in testa coda. Ed è qui che decide di tentare l'ultima carta: innesta la retromarcia, viaggia per alcuni metri verso gli agenti e va a sbattere ancora una volta contro la loro auto, prima di fermarsi definitivamente. Una volta sceso dall'utilitaria, l'uomo finisce in manette, non prima di aver confessato l'assunzione di alcune dosi di eroina acquistate a Porta Palazzo. Ma non era finita qui, dal momento che la Panda rubata gli era anche servita per compiere, nella notte stessa, un furto presso un'azienda di Moncalieri, dalla quale aveva trafugato numerosi arnesi tra cui trapani, avvitatori a batterie, fresatrici, cacciaviti e martelli. Infine, tanto per gradire, a suo carico sono emersi precedenti per furto, ricettazione e droga e si è addirittura scoperto che dal 27 febbraio risultava essere agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Spruzza vernice sui poliziotti a Bologna

E' stato denunciato dopo essere stato sorpreso a fare un tag

BOLOGNA, 2 MAR - Per imbrattare un muro con una bomboletta spray è salito sul tettuccio di una macchina, danneggiandola, e quando è stato sorpreso ha spruzzato la vernice rossa contro l'auto di un passante e addosso ai poliziotti, sporcando anche le loro divise. E' successo verso le 23 di ieri in vicolo Broglio, stradina poco lontano dalle Due Torri, nel pieno centro di Bologna. Autore della 'impresa' è un 24enne di Treviso, finora incensurato. Ha tentato di scappare, ma gli agenti lo hanno bloccato dopo un breve inseguimento. E' stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento (delle divise e dell'auto del passante che aveva chiamato il 113) e per l'imbrattamento del muro, sul quale ha disegnato un tag. Gli sono inoltre stati sequestrati 3 grammi di marijuana che aveva in tasca, per uso personale.

Fonte della notizia: ansa.it